

Consumi di casa

Usando gli elettrodomestici in modo intelligente puoi ridurre in modo consistente la spesa di energia elettrica: fino a circa 200 euro l'anno.

di Elisa Gerardis

IN SINTESI

- Buoni e cattivi utilizzi di 5 elettrodomestici
- Consigli per ridurre l'impatto ambientale
- Come risparmiare in modo intelligente

Diventare pigri e passivi può essere il rovescio della medaglia delle comodità offerte dalla tecnologia. L'avvento della domotica, le comunicazioni smart di monitoraggio e comunicazione offerti dall'IoT, l'internet of things, che permette di manovrare da remoto gli apparecchi di casa, non devono allontanarci da un uso responsabile dell'energia. Usare gli elettrodomestici in modo consapevole permette non



solo di risparmiare sulla bolletta: ci consente anche di dare il nostro contributo all'ambiente, sprecando meno energia e producendo meno emissioni dannose. Anche senza cambiare elettrodomestici, supponendo di averli tutti vecchi, il buon comportamento consente di risparmiare quasi 200 euro l'anno.

Nelle schede in queste pagine abbiamo messo a confronto due scenari opposti: - una famiglia sprecona, disattenta ai propri consumi energetici, che potrebbe avere in casa elettrodomestici di vecchia generazione con classe energetica bassa (non più di A o A+), e quindi energivori; - una famiglia virtuosa, attenta ai propri consumi energetici, che cerca di risparmiare energia ed è propensa ad acquistare elettrodomestici efficienti e con minori consumi (appartenenti quindi, tendenzialmente, a una classe energetica A+++). Gli elettrodomestici in gioco sono i più diffusi: frigorifero, lavastoviglie, lavatrice,

condizionatore e asciugatrice. Per un'idea più precisa del loro impatto sull'ambiente abbiamo anche calcolato quanta anidride carbonica (CO₂) emettono in entrambe le condizioni d'uso. Usando un termine di paragone, basta pensare che in media un'automobile del parco auto europeo emette circa 1,6 chilogrammi di CO₂ ogni 10 chilometri percorsi. Dal punto di vista del risparmio, è chiaro che sulla bolletta elettrica non incide solo il consumo, ma anche il contratto stipulato e quindi la tariffa scelta. Sul nostro comparatore di tariffe elettriche (all'indirizzo www.altroconsumo.it/casa-energia/elettricitae-gas) trovi una vasta scelta di offerte: una famiglia accorta può risparmiare anche più di 100 euro l'anno sulla bolletta.

Smaltire nel modo giusto

Anche uno smaltimento corretto dell'elettrodomestico datato o non più funzionante rientra nelle buone pratiche

da rispettare per minimizzare l'impatto ambientale degli apparecchi di casa. La durata media della vita degli elettrodomestici italiani, tra quelli descritti nelle prossime schede, si aggira intorno ai 10-11 anni (12 anni nel caso dei condizionatori). Dai dati del 2017 di Ecodom, il Consorzio italiano per il recupero e il riciclaggio degli elettrodomestici, emerge che da uno smaltimento corretto è possibile recuperare gran parte dei materiali: almeno l'80% da frigoriferi e condizionatori, fino al 90% nel caso di lavatrici, lavastoviglie e asciugatrici a resistenza.

EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Sul nostro sito trovi una guida pratica su come risparmiare energia in casa
www.altroconsumo.it/guidepratiche/come-risparmiare-energia-in-casa

REFRIGERIO INTELLIGENTE

La differenza tra frigoriferi nuovi e modelli con una classe energetica più bassa, già di per sé, è significativa. Le abitudini hanno un peso importante: un comportamento energetico virtuoso consente risparmi notevoli.

☹ Cattivo uso

consumo (kWh/anno)	costo (€/anno)	CO ₂ prodotta (kg/anno)
672	146,1	201,6
273	59,4	81,9

☺ Buon uso

consumo (kWh/anno)	costo (€/anno)	CO ₂ prodotta (kg/anno)
517	112,4	155,1
210	45,7	63,0

■ classe A ■ classe A+++



L'ETÀ CONTA Nel caso del frigorifero i nostri comportamenti hanno un peso rilevante sui consumi. Alcune buone regole permettono di risparmiare anche il 30% di energia. Come si vede nella tabella a fianco, a incidere in modo rilevante è anche l'età dell'apparecchio. Se facciamo attenzione ai nostri comportamenti energetici, un frigorifero nuovo (di classe A+++ ci fa spendere 45 euro l'anno contro i 112 euro di uno vecchio, diciamo di 10 anni, di classe A. Il risparmio è garantito anche se facciamo un cattivo uso dell'apparecchio. Tra i comportamenti virtuosi da adottare suggeriamo innanzitutto di collocarlo nella parte più fresca della cucina, lontano da fonti di calore, lasciando spazio tra la parte posteriore del frigorifero e il muro per consentire lo smaltimento del calore. Attenzione anche al termostato: temperature sotto i 3-5 gradi non giovano alla conservazione degli alimenti e aumentano il consumo energetico.

LA TEMPERATURA FA LA DIFFERENZA

Un cambio di abitudini nei lavaggi settimanali può far risparmiare una discreta somma sulla bolletta energetica, ma soprattutto può ridurre notevolmente le emissioni di CO₂ e quindi l'impatto sull'ambiente della lavatrice.

☹ Cattivo uso

consumo (kWh/anno)	costo (€/anno)	CO ₂ prodotta (kg/anno)
206	44,8	61,8
212	46,1	63,6

☺ Buon uso

consumo (kWh/anno)	costo (€/anno)	CO ₂ prodotta (kg/anno)
77	16,7	23,1
78	17,0	23,4

■ classe A+ ■ classe A+++



RISPARMI IMPORTANTI La lavatrice è l'elettrodomestico dove il giusto comportamento (scelta del programma, impostazione della temperatura, cestello ben carico) ha l'impatto più rilevante. Se utilizzata in modo attento, la lavatrice può far risparmiare fino a 29 euro sulla bolletta della luce e far diminuire di oltre il 60% le emissioni inquinanti. Per un buon uso dell'apparecchio abbiamo ipotizzato un impiego per 3,5 lavaggi a settimana a una temperatura media di 30 gradi. La famiglia sprecona, invece, farà due lavaggi a settimana a 60°C e altri due a 40°C. Meglio riservare i lavaggi a 60°C allo sporco ostinato, preferendo lavare a 30°C lo sporco normale. Inoltre, un lavaggio a pieno carico costa meno rispetto a due cicli a mezzo carico.

CARICHI RAGIONATI

Per allungare la vita della lavastoviglie e risparmiare basta fare pochi lavaggi settimanali, tutti a carico pieno: utilizzandola in maniera attenta si può ottenere una riduzione considerevole del consumo energetico annuale.

☹ Cattivo uso

consumo (kWh/anno)	costo (€/anno)	CO ₂ prodotta (kg/anno)
423	92,0	126,9
323	70,2	96,9

☺ Buon uso

consumo (kWh/anno)	costo (€/anno)	CO ₂ prodotta (kg/anno)
302	65,7	90,6
231	50,2	69,3

■ classe A ■ classe A+++



POCHI MA BUONI Il tipo di carico e la frequenza di lavaggio incidono su costi e consumi della lavastoviglie: con un buon utilizzo, si possono ridurre i costi della bolletta di oltre il 20% e diminuire i consumi energetici del 28%. I risparmi più importanti si ottengono con lavaggi meno frequenti e a pieno carico, scegliendo programmi "eco". Il consumo di acqua e di sapone, infatti, è lo stesso sia nel caso in cui s'inseriscono nella macchina soltanto due piatti e una pentola sia se la lavastoviglie viene riempita completamente. Il nostro consiglio è di utilizzare il programma di lavaggio intensivo solo in caso di piatti e stoviglie particolarmente sporchi: un programma più lungo e temperature più elevate consumano una gran quantità di energia.

MEGLIO ASCIUGARE ALL'ARIA

Un utilizzo contenuto dell'asciugatrice può abbattere i costi della bolletta, diminuendo enormemente le emissioni dannose all'ambiente. Quando possibile, sempre meglio limitare l'uso di questo apparecchio ai periodi piovosi.

☹ Cattivo uso

consumo (kWh/anno)	costo (€/anno)	CO ₂ prodotta (kg/anno)
571	124,1	171,3
234	50,9	70,2

☺ Buon uso

consumo (kWh/anno)	costo (€/anno)	CO ₂ prodotta (kg/anno)
179	38,9	53,7
73	15,9	21,9

■ classe B ■ classe A++



I CONSUMI LIEVITANO Utilizzare l'asciugatrice soltanto nelle stagioni fredde e quando non è possibile asciugare i panni all'aria è il miglior modo per sfruttare questo apparecchio in modo intelligente. Un uso attento e parsimonioso di un'asciugatrice di classe energetica B può comportare un risparmio fino a 85 euro annuali, che diventano 35 nel caso di un modello più nuovo ed efficiente, se utilizzato con attenzione. La classe energetica fa la differenza anche nelle emissioni di CO₂, che possono essere ridotte fino a 117 chilogrammi all'anno. Sfruttare la tariffa bioraria del contratto di energia elettrica, facendo partire l'asciugatrice di sera, è una buona pratica per tagliare i costi della bolletta. Gli apparecchi più nuovi sono anche dotati di timer per programmare l'avvio.

ARIA FRESCA, BOLLETTA SALATA

Manutenzione non corretta e utilizzo intensivo fanno lievitare i consumi del condizionatore e i costi della bolletta. Se usati correttamente, i modelli di classe energetica elevata fanno la differenza su spese e dispendio di energia.

☹ Cattivo uso

consumo (kWh/anno)	costo (€/anno)	CO ₂ prodotta (kg/anno)
506	110	151,8
225	48,9	67,5

☺ Buon uso

consumo (kWh/anno)	costo (€/anno)	CO ₂ prodotta (kg/anno)
405	88	121,5
180	39,1	54

■ classe A ■ classe A+++



OCCHIO AI COSTI Una pulizia periodica di filtri e griglie del condizionatore è importante non solo per la salubrità dell'aria, ma anche per contenere consumi e costi. La famiglia sprecona del nostro esempio non fa manutenzione e imposta il condizionatore a una temperatura di 22°C, 4 gradi in meno rispetto a quanto consigliato come

temperatura ideale. Così facendo, può arrivare a spendere fino a 22 euro in più sulla bolletta della luce. Con un comportamento più virtuoso, invece, riuscirebbe a ridurre i consumi fino al 20% in un anno. In situazioni di uso intenso, la sostituzione di un vecchio condizionatore con un modello dalla migliore efficienza energetica può far risparmiare fino a 50 euro annuali. Inoltre, pulire il filtro ogni due mesi migliora la qualità dell'aria e riduce i consumi, così come tenere le finestre chiuse all'interno della stanza climatizzata.